
Strega: trionfo in testa pareggio in coda

Autore: Mario Spinelli

Fonte: Città Nuova

Archiviata l'edizione 2015 del premio: vince Nicola Lagioia (145 voti) con *La ferocia* (Einaudi), romanzo drammatico e impegnato, ambientato in Puglia. Dall'anno prossimo in gara anche gli e-book e le cosiddette autopubblicazioni

Nomen est omen, nel nome c'è un destino, dicevano i padri latini. Lo scrittore che ha vinto ieri notte l'ultima edizione del Premio Strega, il più popolare concorso letterario italiano, è **Nicola Lagioia**. Che infatti prendendo la parola dopo la proclamazione, e dopo aver bevuto la rituale sorsata di liquore Strega, si è detto felicissimo della schiacciata vittoria (ben 145 voti, 56 in più (!) del secondo classificato, Mauro Covacich) e ha ringraziato la moglie Chiara per l'amore e la pazienza dimostratagli durante i 5 lunghi anni occorsi per scrivere questo suo *La ferocia*.

Il romanzo, drammatico e impegnato, è ambientato in Puglia. Strutturato come un thriller, è volto a descrivere e denunciare il degrado morale e sociale di una certa borghesia imprenditoriale del nostro sud. Il successo di Lagioia nello Strega di quest'anno segna anche la seconda affermazione consecutiva dell'editore **Einaudi**, che aveva vinto pure lo scorso anno con *Il desiderio di essere come tutti* di Francesco Piccolo.

Tanto per non smentire quanto abbiamo lamentato più volte su questa testata, e cioè che le "grandi corazzate" sono quasi sempre loro a vincere le battaglie dei grandi premi letterari. Spesso all'ultimo voto. Stavolta, questo va ammesso, i voti hanno riconosciuto nel vincitore una superiorità indiscussa.

Al secondo posto, come accennato, con 89 voti, si è piazzato **Mauro Covacich** con il suo *La sposa*, stampato da Bompiani. Non un romanzo, ma una raccolta di 17 racconti, tra autobiografia e realismo oggettivo, imperniati sul tema centrale della fertilità e della sterilità.

Poi è stata la volta di **Elena Ferrante**, che era arrivata in finale con il quarto volume della sua fortunata saga su Lina (o Lila) ed Elena, intitolata *l'Amica geniale*. Questa quarta puntata della serie, che nella votazione di ieri notte si è fermata a quota 59, ha per titolo *Storia della bambina perduta* (edizioni e/o: ogni tanto un "piccolo"!) e gravita sui valori dell'amore e della comprensione visti come gli strumenti idonei a superare tutte le diversità e i contrasti umano-sociali e culturali.

Infine, cosa insolita nello Strega, che si è chiuso con il solito rito notturno della votazione-proclamazione nel rinascimentale Ninfeo di Villa Giulia a Roma, gli ultimi due scrittori in classifica, **Fabio Genovesi** e Marco Santagata, hanno ottenuto lo stesso numero di voti: 37. Genovesi è l'autore di *Chi manda le onde* (Mondadori), dove il mare, ma anche la giovinezza e i sentimenti, è lo sfondo reale e insieme metaforico di ogni pagina, come si conviene all'origine versigliese di questo narratore.

Quanto a **Marco Santagata**, nel centenario di Dante (750 anni dalla nascita: 1265-2015) ci ha dato un bel romanzo storico, interessante e coraggioso, su un Alighieri vulnerabile e passionale.

Il direttore della Fondazione Bellonci (organizzatrice del concorso), **Giorgio Petrocchi**, ha comunicato che l'anno prossimo lo Strega terrà conto pure dell'editoria in *e-book* e delle cosiddette autopubblicazioni in forma cartacea, che sono in pieno incremento.